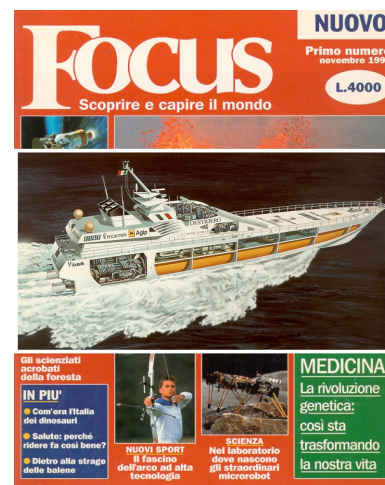


GIORNALISMO e INFORMAZIONE DELLA SALUTE



Il giornalista determina la salute dei suoi lettori

L'uomo che scrive, l'uomo che mese dopo mese, settimana dopo settimana, giorno dopo giorno fornisce il materiale destinato a plasmare il pensiero del nostro popolo è sostanzialmente l'uomo che più di chiunque altro contribuisce a determinare la natura del popolo e il tipo di governo che esso deciderà di darsi.

Roosevelt, 7 aprile 1904

Qualche dato...

Secondo L'Eco della Stampa 2009 in Italia il 70% delle news di scienza e tecnologia hanno per tema argomenti di salute e biologia.

Scollamento realtà, informazioni e convinzioni

	si teme	se ne scrive	decessi x 10 mila ab
1.Tumori	67%	45,3%	28,5
2.Infarto	23,9%	16,5%	
3.Cerebrali	21,8%	7,5%	
2+3 Cardio-circ.			41,5%

Fonte: Forum per la Ricerca Biomedica

I lettori le leggono...

Nel 2006 uno studio Censis-Cipomo (collegio italiano primari oncologi medici ospedalieri) ha dimostrato che i mass media occupano il 2° posto tra le fonti di informazione, dopo medici e farmacisti.

- La TV viene citata dal 24,3% dei rispondenti,
- la carta stampata da quasi il 40%

http://www.cipomo.it/documenti/com_onco.pdf

Tab. 5 - Gli argomenti preferiti dai lettori di settimanali, per genere - confronto 2001/2005 (val. % e var. %)

	Settimanali						
	Totale		Var. % 01-05	Uomini		Donne	
	2001	2005		2001	2005	2001	2005
Salute/medicina	17,2	26,8	55,8	12,4	21,2	20,0	29,8
Tematiche femminili	20,4	22,0	7,8	0,5	2,6	31,9	32,2
Cucina/gastronomia	15,6	21,3	36,5	2,2	4,1	23,4	30,3
Spettacolo/televisione	29,5	20,9	-29,2	27,0	18,7	30,9	22,1
Moda	19,4	19,9	2,6	3,2	7,8	28,8	26,2
Bellezza	19,2	14,7	-23,4	1,1	4,7	29,7	19,9
Sport	10,1	14,3	41,6	24,9	35,2	1,6	3,3
Arredamento/architettura	11,7	13,2	12,8	5,9	8,3	15,0	15,8
Psicologia/sentimenti	4,8	12,0	150,0	2,7	4,7	5,9	15,8
Viaggi/vacanze	5,0	11,8	136,0	6,5	14,5	4,1	10,4
Ambiente/animali	6,9	10,2	47,8	10,8	13,5	4,7	8,5
Motori	7,7	9,8	27,3	21,1	26,4	0,0	1,1
Enigmistica	4,0	8,6	115,0	3,8	9,3	4,1	8,2
Cultura/mostre/libri	10,5	8,4	-20,0	14,6	8,3	8,1	8,5
Politica	10,7	7,5	-29,9	24,3	15,0	2,8	3,6
Economia/lavoro	8,9	6,8	-23,6	17,3	13,0	4,1	3,6
Musica	5,0	6,4	28,0	8,6	9,8	2,8	4,6
Giardinaggio	4,8	6,3	31,3	2,7	3,6	5,9	7,7
Tematiche giovanili	5,9	6,3	6,8	5,9	4,7	5,9	7,1
Computer	2,0	5,4	170,0	4,9	11,4	0,3	2,2
Bambini	1,8	5,2	188,9	0,0	0,5	2,8	7,7
Scienza/tecnica	4,6	5,2	13,0	10,3	9,3	1,3	3,0
Storia/archeologia	1,4	4,1	192,9	2,7	6,2	0,6	3,0
Religione	3,4	3,2	-5,9	2,7	3,1	3,8	3,3
Astrologia	3,4	2,5	-26,5	2,2	1,0	4,1	3,3
Fumetti	0,2	2,1	950,0	0,5	4,1	0,0	1,1

Fonte: Quinto Rapporto Censis-Ucsi

Tab. 6 - Gli argomenti preferiti dai lettori di mensili, per genere – confronto 2001/2005
(val. % e var %)

	Totale		Var. % 01-05	Settimanali			
	2001	2005		Uomini		Donne	
			2001	2005	2001	2005	2001
Salute/medicina	12,8	20,7	61,7	9,3	14,2	16,4	27,3
Tematiche femminili	9,4	13,6	44,7	0,0	0,6	19,2	26,6
Cucina/gastronomia	11,8	11,7	-0,8	2,6	1,9	21,2	21,4
Spettacolo/televisione	4,4	5,2	18,2	3,3	3,9	5,5	6,5
Moda	14,8	12,9	-12,8	6,6	7,7	23,3	18,2
Bellezza	8,8	8,7	-1,1	1,3	0,6	16,4	16,9
Sport	8,4	14,2	69,0	13,9	26,5	2,7	1,9
Arredamento/architettura	18,5	12,0	-35,1	7,3	5,2	30,1	18,8
Psicologia/sentimenti	3,7	5,2	40,5	1,3	1,9	6,2	8,4
Viaggi/vacanze	8,1	15,5	91,4	7,3	14,2	8,9	16,9
Ambiente/animali	14,8	13,3	-10,1	20,5	12,9	8,9	13,6
Motori	18,5	18,4	-0,5	35,8	36,1	0,7	0,6
Enigmistica	1,7	1,3	-23,5	0,7	0,6	2,7	1,9
Cultura/mostre/libri	8,1	9,7	19,8	9,3	7,1	6,8	12,3
Politica	2,7	4,2	55,6	4,6	5,8	0,7	2,6
Economia/lavoro	3,4	7,8	129,4	5,3	9,7	1,4	5,8
Musica	4,0	8,1	102,5	6,0	11,0	2,1	5,2
Giardinaggio	4,0	5,5	37,5	2,6	3,2	5,5	7,8
Tematiche giovanili	4,4	5,5	25,0	5,3	5,2	3,4	5,8
Computer	6,1	7,1	16,4	11,9	14,2	0,0	0,0
Bambini	1,7	2,3	35,3	0,0	0,6	3,4	3,9
Scienza/tecnica	20,5	15,2	-25,9	29,1	21,9	11,6	8,4
Storia/archeologia	3,7	5,5	48,6	4,6	6,5	2,7	4,5
Religione	2,0	2,3	15,0	0,7	0,6	3,4	3,9
Astrologia	3,7	2,9	-21,6	2,0	1,3	5,5	4,5
Fumetti	0,3	3,2	966,7	0,7	3,9	0,0	2,6

Fonte: Quinto Rapporto Censis-Ucsi

Tab. 15 – Temi trattati negli articoli (val. %)

	Inserti salute	Quotidiani	Totale
Risultati positivi della ricerca e dell'innovazione	29,8	21,6	25,5
Sperimentazione clinica / nuovi farmaci in studio	22,2	16,9	19,5
Prevenzione	21,7	12,2	16,8
Morte	7,6	23,9	16,1
<u>Stili di vita e comportamenti preventivi</u>	<u>18,7</u>	<u>13,1</u>	<u>15,8</u>
Diagnosi precoce	23,2	5,2	13,9
Effetti positivi delle terapie	12,1	6,6	9,2
Guarigione	5,1	12,2	8,8
Investimenti nella ricerca	4,5	8,5	6,6
Aspetti psicologici	4,5	7,0	5,8
Effetti negativi delle terapie	4,5	4,7	4,6
Terapie alternative	4,5	4,7	4,6
Qualità della vita	6,6	2,3	4,4
Dolore	2,0	4,7	3,4
Informazione al malato sulla sua condizione	5,6	0,9	3,2
Inadeguatezza delle strutture e del personale di cura	3,0	3,3	3,2
Costo delle cure	2,5	3,3	2,9
Paura della malattia	2,5	2,8	2,7
Difficoltà ad ottenere cure adeguate	2,0	1,9	1,9
Speranza	1,0	2,3	1,7
Difficoltà a parlare della malattia	1,5	1,4	1,5
Disperazione	1,0	1,9	1,5
Diagnosi tardiva	2,0	0,5	1,2
Viaggi della speranza	1,5	0,9	1,2
Carico assistenziale	2,0	0,5	1,2
Fede	0,0	1,9	1,0
Liste d'attesa	2,0	0,0	1,0
Bioetica	0,5	1,4	1,0
Eutanasia	0,0	0,9	0,5
Altro	11,1	7,5	9,2

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: indagine Censis-CIPOMO, 2006

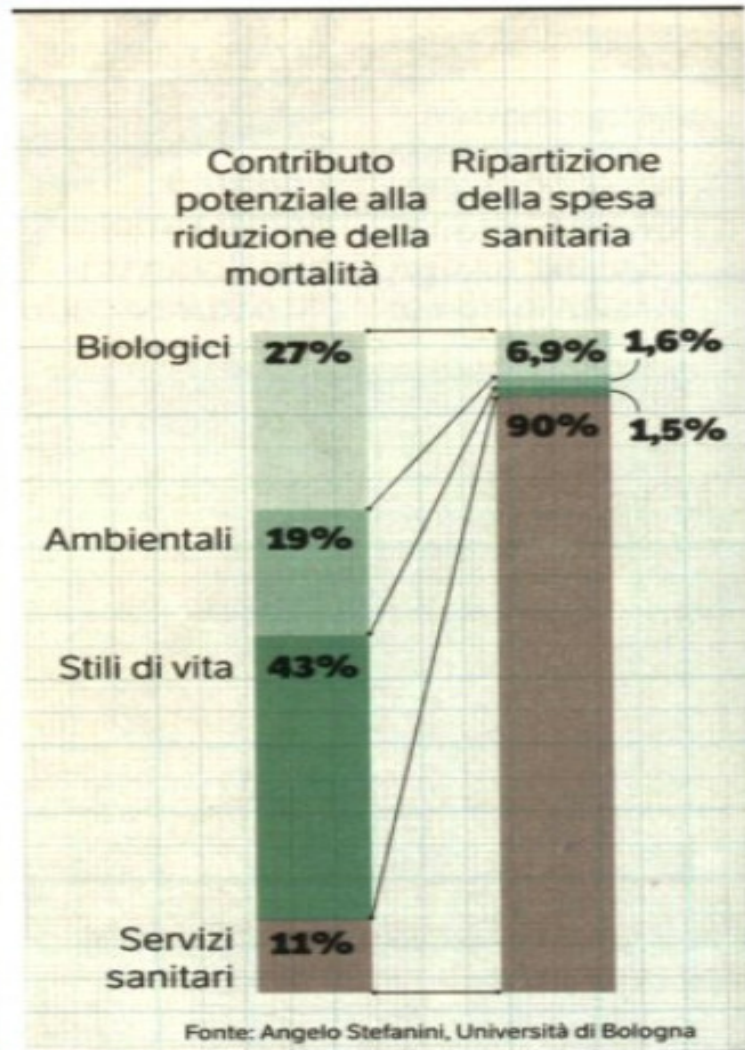
E adeguano i loro comportamenti

Tab. 1- Gli italiani e l'impatto delle informazioni sulla salute (val.%)

Italiani che hanno modificato qualche comportamento a seguito di informazioni sul rapporto tra stili di vita e salute tratte dalla televisione (canali nazionali e satellitari)	15,5
Italiani che hanno modificato qualche comportamento a seguito di informazioni sul rapporto tra stili di vita e salute tratte dalla carta stampata (giornali, riviste e pubblicazioni specializzate)	18,4

Fonte: indagine Censis, 2006

Fattori che influenzano stato di salute, mortalità e spesa sanitaria



In altre parole sia il Ssn, sia i mass media privilegiano in modo ingiustificato la prevenzione legata alla diagnosi precoce e le terapie rispetto alla prevenzione legata alla modificazione degli stili di vita, nonostante questi siano di gran lunga più importanti nella prevenzione delle malattie.

Pochi progressi nelle terapie

Gli esami sono progrediti più delle cure

Negli ultimi 50 anni la diagnostica medica ha fatto enormi progressi. Ma individuare le malattie serve poco quando non le si può curare. E può avere il solo effetto di produrre stress inutile nei pazienti.

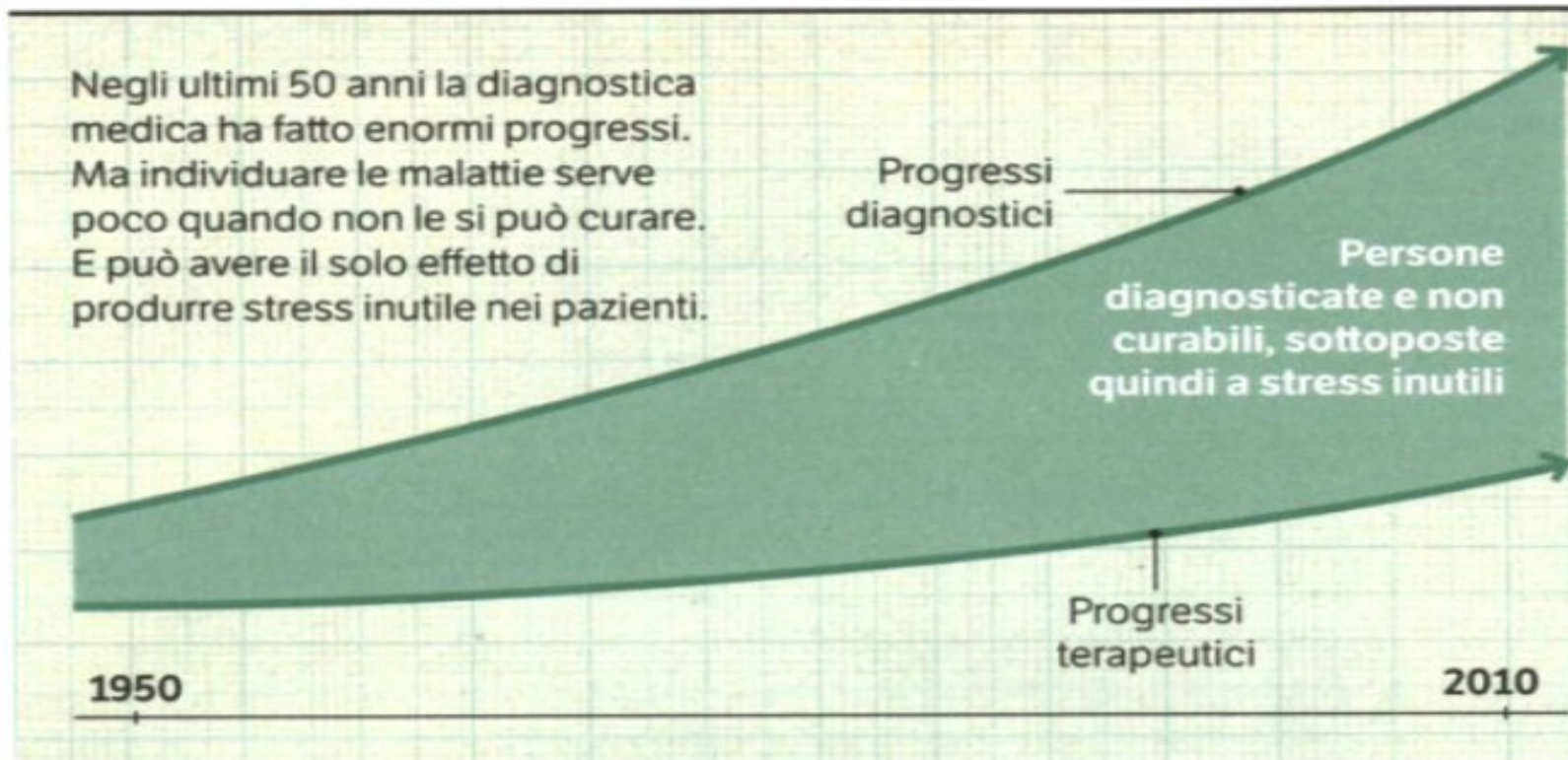
Progressi diagnostici

Persone diagnosticate e non curabili, sottoposte quindi a stress inutili

Progressi terapeutici

1950

2010



Facciamo la Festa ai papà



A 50 anni più del 35% dei maschi ha un tumore alla prostata. A 80 anni più del 70%. Ma la stragrande maggioranza morirà “con” il cancro e non a “a causa” del cancro.

Studio europeo (Erspec):



Su 1000 ultra 50enni
asintomatici il test Psa ne
salverà 1,

150 (Psa 4mg/ml)
dovranno fare altri esami;
130 inutilmente;

20 avranno un tumore, 10
dei quali indolenti

Degli altri 10, 6 sarebbero
stati intercettati e guariti
comunque.

4 sono comunque mortali.

“Con il test è 50 volte più probabile rovinarsi la vita che salvarla”

Fonte: American cancer society



Sui 10 casi di tumore indolente (che non sarebbe evoluto), pesano gli effetti collaterali dell'intervento sulla prostata:

10-15% incontinenza urinaria,

60-70% impotenza.

La festa della Mamma: Moco mineralometria ossea

1994 ricercatori reclutati dall'Oms e finanziati dalle aziende produttrici di farmaci anti-osteoporosi misurarono la densità ossea di una ventenne e stabilirono che quella era la "normalità"

Una densità ossea di poco inferiore la definirono pre-osteoporosi

E osteoporosi una densità che si discostasse di più.



Esame preventivo e terapia

Oggi la Moc viene offerta gratis agli adolescenti.



A che cosa servono i farmaci:

Su 270 donne trattate per 3 anni si previene 1 sola frattura vertebrale di una sola donna (e si tace che 2 donne su 3 con frattura vertebrale non se ne accorgono)

Effetti collaterali: diarrea, tromboembolismo, ictus, osteonecrosi

•Revisione Cochrane Bmj 2008, 236: 126-129

Importanza dello stile di vita

Gli effetti della dieta sana	
Tipi di tumore	% di casi prevenibili
Endometrio	70
Esofago	69
Bocca, faringe, laringe	63
Stomaco	47
Intestino	45
Pancreas	39
Mammella	38
Polmone	36
Reni	24
Cistifellea	21
Fegato	15
Prostata	11
Altre tipologie	12

Fonte: World cancer research fund



Attività fisica e prevenzione

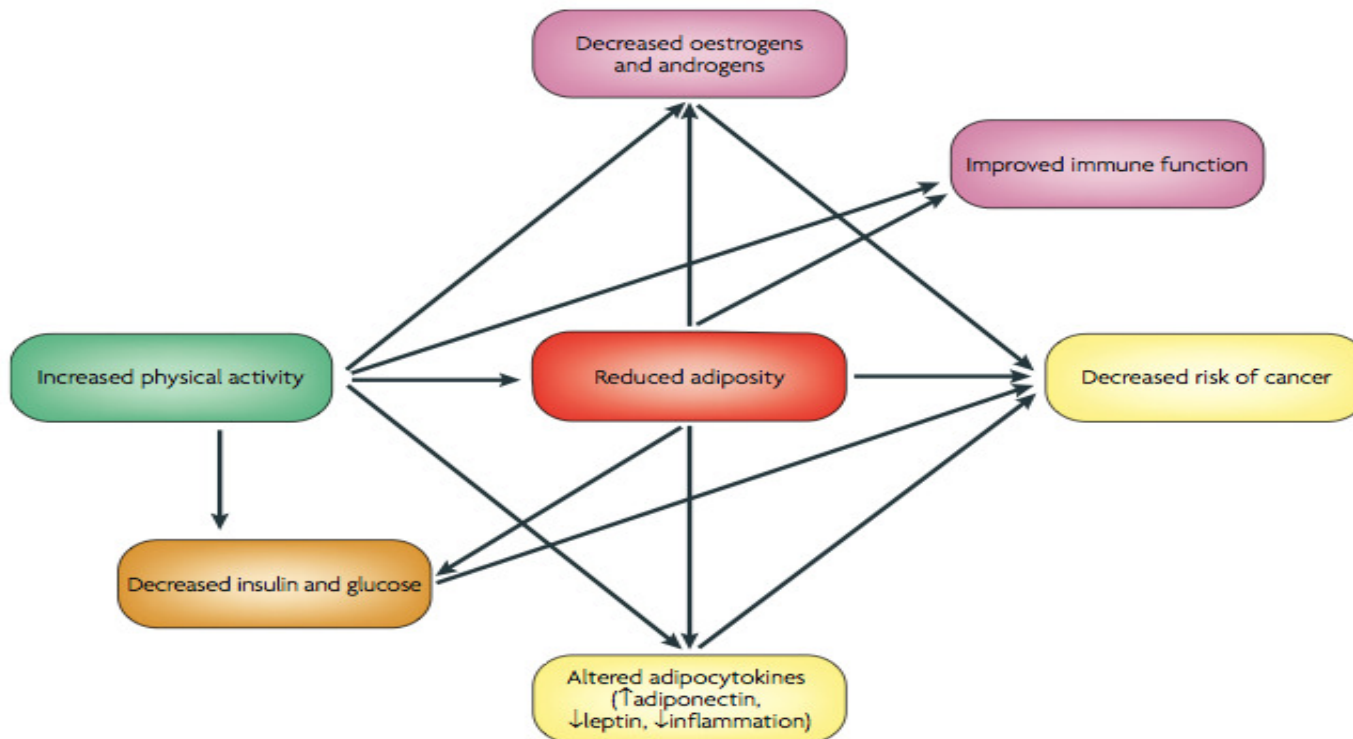


Figure 1 | **Hypothesized mechanisms linking physical activity to cancer risk or prognosis.** Physical activity might work through reducing the amount of adipose tissue, which lowers production of sex hormones, insulin, leptin and inflammatory markers, thereby decreasing the exposure to these potentially carcinogenic hormones and peptides and reducing cancer risk.

- **Attività fisica e prevenzione dei tumori**

- McTiernan A. Mechanisms linking physical activity with cancer Nature reviews cancer 2008, 8, 205-211

Table 1 | Physical activity and cancer aetiology or prognosis: mechanisms

Mechanism	Cancers potentially affected by mechanism
Sex hormones	Breast, endometrium, prostate
Insulin, glucose	Colon, breast, pancreas and several other cancers related to obesity, such as lower oesophagus, renal, thyroid and endometrium
Inflammation	Most cancer types
Immune function	Any, although the links between physical activity and cancers linked to immune function have not been well studied, and are therefore unknown
Adipokines	Several cancers related to obesity, such as colon, postmenopausal breast, lower oesophagus, renal, thyroid and endometrium

Ceto sociale

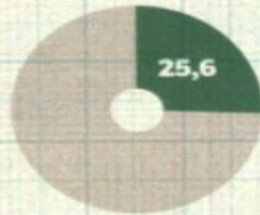
Chi si salvò sul "Titanic"? Questione di classe

Aprile 1912: affondamento del *Titanic*.
Su 2.207 persone, se ne salvarono 712:
in verde la percentuale di sopravvissuti per classe di viaggio (cioè per censo). Hanno avuto più chance i più ricchi.

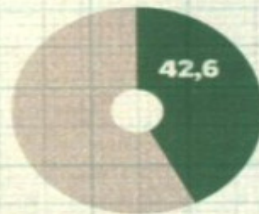
Prima Classe



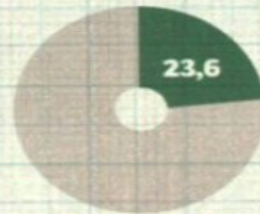
Terza Classe



Seconda Classe



Equipaggio



Fonte: "Il diritto negato", Il Pensiero Scientifico editore.

Allungare la scuola dell'obbligo



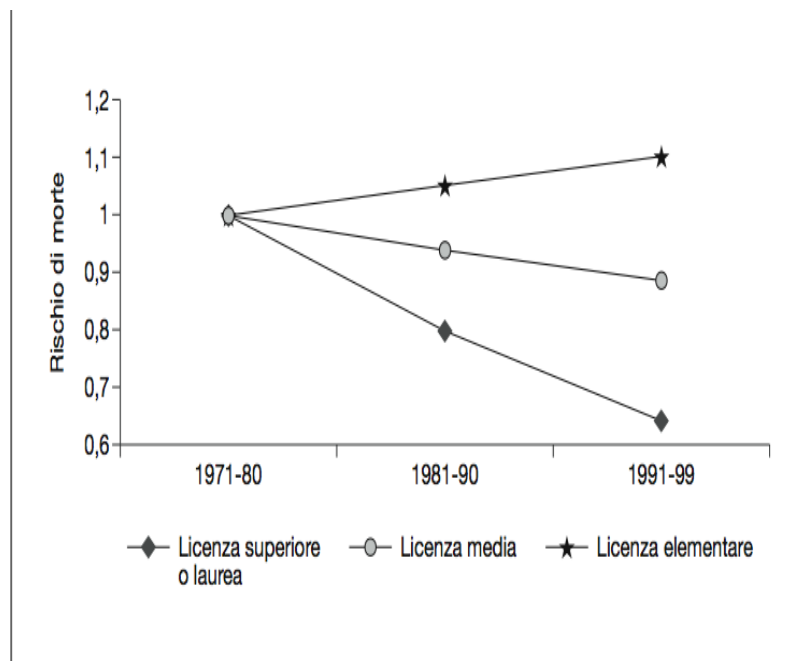
Adriana Llera-Munei economista dell'Ucla ha dimostrato che ogni anno di studio in più si traduce in un allungamento di 1,5 anni della vita.

**TABELLA 1.1 - RISCHIO RELATIVO DI MORTE IN QUATTRO CITTÀ ITALIANE
SECONDO IL TITOLO DI STUDIO**

	TORINO	FIRENZE	LIVORNO	REGGIO EMILIA
Laurea	1,00	1,00	1,00	1,00
Media superiore	1,18	1,60	1,10	1,27
Media inferiore	1,62	1,72	1,80	1,60
Elementari	2,06	2,16	1,96	2,17
Senza titolo	2,71	2,57	3,26	3,60

Modificato da: Angelo Stefanini. Le condizioni socio-economiche come determinanti di salute. Regione Emilia-Romagna, 2005.

Torino, mortalità 1971-1999 per titolo di studio



Ipotizziamo che nel 1971 il rischio individuale di morte fosse identico. Fra il 1971 e il 1999 chi è in posizione svantaggiata (licenza elementare) ha visto aumentare le sue probabilità di morte: per gli altri (licenza media o laurea) il rischio è diminuito.

Da: Costa G, et al. Servizio Sovrazonale di Epidemiologia ASL5, 2006.

Grazie!

